



N°. 788

5 settembre 2023

Pubblichiamo in parte il discorso che Pio XII rivolse in Piazza San Pietro - il 12 ottobre 1952 - ai 150.000 uomini della Azione Cattolica (A.C.I.) convocati dal Presidente Luigi Gedda per celebrare il 30° anniversario della fondazione degli Uomini Cattolici, decisa all'inizio degli anni Trenta in risposta alle violenze di Mussolini contro l'A.C.I. Poi nel 1958 Giovanni XXIII - che desiderava iniziare una politica di dialogo e non di opposizione con l'Unione Sovietica - spinse Luigi Gedda a lasciare la presidenza dell'A.C.I. Iniziò da allora a crescere nella DC la corrente di sinistra e nel 1963 con Paolo VI arrivò il primo governo di centro-sinistra sotto la spinta di Aldo Moro, favorevole al compromesso storico con i comunisti. Paolo VI morì nell'agosto 1978, tre mesi dopo l'uccisione di Moro da parte delle "brigate rosse". Fu anche l'inizio di una progressiva cristianizzazione dell'Italia, con la DC ancora al potere. Ora non basta che Putin scompaia. Si deve anche ricristianizzare il nostro mondo che non conosce o non crede più al Vangelo.

LA VOSTRA AZIONE SIA ILLUMINANTE E VIVIFICATRICE!

di Pio XII

(...) Oggi non solo l'Italia è minacciata, ma il mondo intero. Non chiedeteCi chi è il nemico. Esso si trova in mezzo a tutti. Sa essere violento e subdolo. Ha voluto la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; l'autorità senza la libertà. Infine il grido: Dio è morto, anzi Dio non è mai esistito. Ed ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo sopra fondamenta che Noi non esitiamo ad additare come principali responsabili della minaccia che incombe sull'umanità: una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica di governo senza Dio.

Il nemico si è adoperato e si adopera affinché Cristo sia un estraneo nella famiglia e nella scuola, nella amministrazione della giustizia, nell'attività legislativa, nel governo delle nazioni, là dove si determina la pace e la guerra. Esso sta corrompendo il mondo con una stampa e con spettacoli che uccidono il pudore nei giovani e che distruggono l'amore fra gli sposi, che inculca un nazionalismo che conduce alla guerra. (...) Nel 1947 eravate qui in 70.000. Ora siete più che raddoppiati. Siete stati i principali artefici della resistenza che l'Italia, per sé e per il mondo, ha opposto alle forze del materialismo e della tirannia. Bisogna che la vostra azione continui ad essere illuminante, perché vi sono uomini "che hanno occhi per vedere e non vedono" (Ezechiele, 12.2). Oggi si incontrano persone persuase che la Chiesa e il Papa vogliono lo sfruttamento del popolo, vogliono la miseria, vogliono la guerra! I propagatori di queste orrende calunnie forse riusciranno a sfuggire alla giustizia degli uomini, ma non a quella di Dio. Intanto, però, è necessario cogliere ogni occasione per aprire gli occhi a quei ciechi, spesso piuttosto vittime d'inganno che colpevoli. (...)

La vostra azione sarebbe vana, se non portasse - dove è la morte - la vita dello spirito. Sappiamo che il vostro Presidente, Luigi Gedda, ha creato un programma di lavoro "capillare" per rendere efficiente la presenza dei cattolici militanti in ogni luogo. La vostra azione sia obbediente. Nessuno più di Noi desidera che il laicato esca da un certo stato di minorità. La Chiesa parla per istruire le menti dei fedeli e per dirigerli verso la vera Via, verso la vera Verità e verso la vera Vita. Essa si guarda bene dall'invadere la competenza dell'Autorità civile. Ma quando si tratta di questioni che toccano la religione o la morale, è dovere di tutti i cristiani - e specialmente dei militanti di Azione Cattolica - di comprendere e di obbedire le sue disposizioni, e quindi di seguire con convinzione i suoi insegnamenti. Portate ovunque la vostra azione illuminante e vivificatrice!



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com